

## LA PAROLA OGNI GIORNO

16/03/2021

Don Dario

Buongiorno, buon martedì 16 marzo, il Vangelo che ci viene donato è secondo Matteo, capitolo 7, versetti 6-12.

### VANGELO MATTEO 7,6-12

*In quel tempo il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si voltino per sbranarvi. Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono. Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.*

Più procedo negli anni e più rimango meravigliato della fede, della fiducia che Dio, che Gesù, che il Vangelo hanno per noi.

È impressionante, rispetto anche a tanto disfattismo, scetticismo, che c'è sempre stato nelle epoche antiche, famoso era il fatalismo di alcune culture antiche, anche nobili come la cultura greco romana, e anche il fatalismo del giorno d'oggi, il nostro modo iper moderno e iper complesso, il Vangelo dice: che cosa succede se uno chiede? Riceve. E se uno cerca? Trova. E se uno bussa? Gli viene aperto. Questo riguarda sicuramente il mistero della preghiera, per cui noi non busseremo mai a sufficienza alla porta del nostro Padre che è nei cieli, con la forza della preghiera, sicuramente mai a sufficienza.

Ma anche mai in generale, noi non crederemo mai abbastanza al potere che abbiamo, grazie allo Spirito che ci è dato, non certo per nostro merito o per nostra capacità, ma grazie allo Spirito che ci è dato non crederemo mai abbastanza al potere che abbiamo di ricevere, solo se chiediamo, di trovare, solo se cerchiamo, e di scoprire porte che si spalancano solo se bussiamo.

Mi viene quasi naturale una preghiera: ti prego, Padre, perché io creda a queste parole che credono in me, e quindi che la mia vita, che la nostra vita, sia tutta un chiedere, cercare, bussare.

C'è una risposta che ci sorprenderà sempre per eccesso.

Chiedo davvero la grazia, lo Spirito, per stare sempre di più in questa prospettiva evangelica, la fiducia che ha Dio in noi e che chiede in noi stessi fiducia per noi stessi.